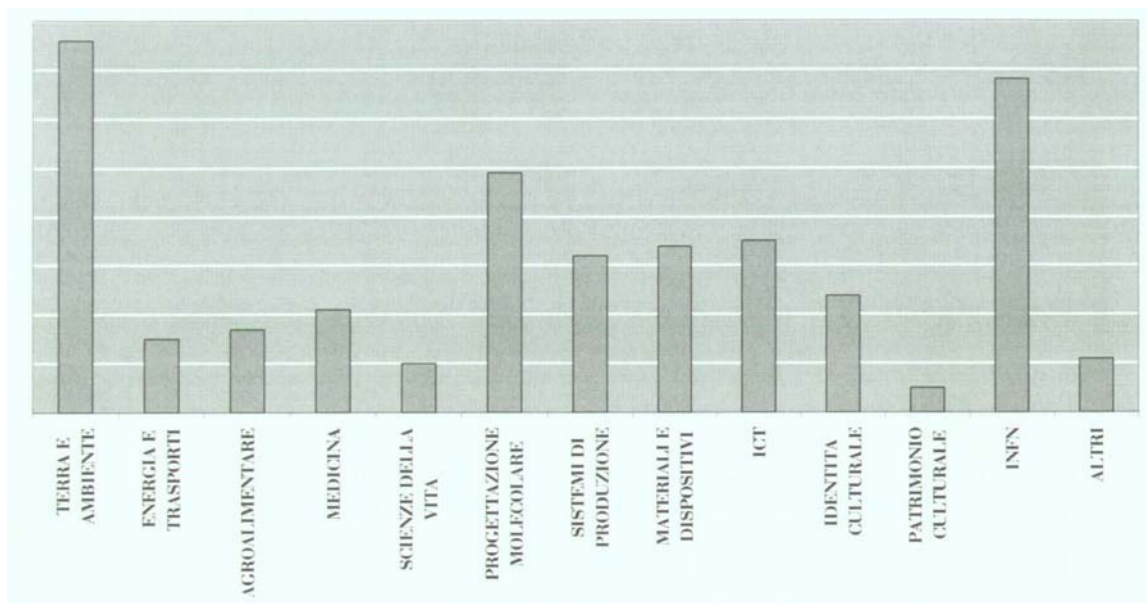


Nel 2005 il CNR ha attivato 387 progetti per un contributo comunitario di oltre 35 milioni di euro, così distribuiti per dipartimento:

Progetti europei attivi nel 2005 distribuiti per dipartimento di afferenza
(Tot 387 progetti per un contributo comunitario di oltre 35Meuro/anno)



L'altro strumento di cooperazione scientifica sono gli accordi bilaterali. Essi hanno una particolare rilevanza strategica in quanto costituiscono punti di riferimento permanenti per le collaborazioni internazionali e rivestono, inoltre, un importante valore istituzionale per il consolidamento dei rapporti fra Enti di ricerca.

Nel corso del 2005 sono stati finanziati 234 progetti bilaterali, di durata biennale o triennale, e 58 tra seminari congiunti e progetti individuali. La tabella seguente riporta i valori totali dei finanziamenti e il numero dei suddetti progetti rispettivamente con i Paesi industrializzati, con i Paesi emergenti e in transizione e con i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Accordi bilaterali di cooperazione scientifica e scambio di ricercatori - 2005

	importo K€	Progetti	
		comuni	individ.
Paesi industrializzati	235,1	91	21
Paesi emergenti e in transizione	368,0	128	37
Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente	31,3	15	0
Totale generale	634,4	234	58

Oltre agli Accordi, nel corso del 2005 sono stati firmati vari Memorandum of Understanding di collaborazione scientifica e tecnologica principalmente con paesi dell'Est europeo.

Riguardo alle grandi infrastrutture di ricerca internazionali, il CNR è titolare, dal 1985, di un accordo di collaborazione con il CCLRC (Council for the Central Laboratory of the Research Councils) inglese per l'utilizzo della sorgente ISIS (Oxfordshire - UK), la sorgente a spallazione di neutroni più intensa al mondo. Questo accordo prevede anche, da parte degli istituti CNR, la progettazione e realizzazione dello strumento NIMROD, finalizzato all'indagine dei materiali. Nel 2005 il CNR è diventato anche titolare di un accordo di collaborazione con l'ILL (Grenoble - Francia)

per l'utilizzo del Reattore per spettroscopia di neutroni più intenso operante al mondo. Questi accordi permettono alla comunità italiana l'accesso alle due sorgenti per lo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in settori quali la biologia, biotecnologia, farmacologia, chimica, fisica, geologia, ingegneria.

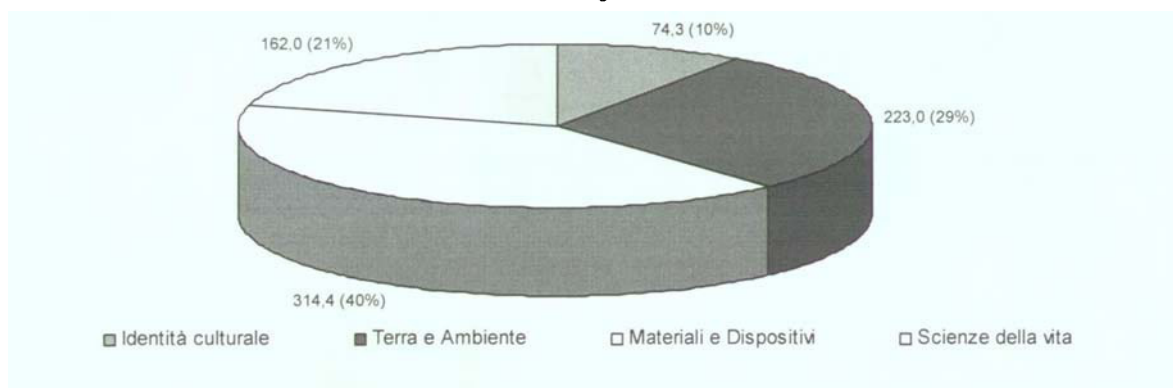
Nel 2005 l'impegno finanziario dell'ente per ISIS è stato pari al 4% (un 3% oneroso ed un 1% per la costruzione dello strumento NIMROD) e al 3.5% per ILL, con un costo annuo complessivo di circa 4,8 M€.

Nel 2005 il CNR ha aderito a 60 Organismi scientifici internazionali non governativi svolgendo un ruolo fondamentale per la partecipazione della comunità scientifica italiana alle attività di tali organizzazioni.

Quanto a impegno finanziario dell'Ente, tra gli Organismi internazionali, occupano una posizione preponderante la ESF (European Science Foundation) e l'ICSU (International Council for Science), quest'ultimo anche attraverso le Unions ed i Comitati scientifici di coordinamento su grandi temi interdisciplinari quali la ricerca oceanica, antartica, global change.

Riguardo all'ESF, il CNR nel corso del 2005 ha continuato a privilegiare le iniziative con maggior peso strategico partecipando (e finanziando) i programmi Eurocores (European Cooperative Research Programmes), di cui nel seguente grafico si espone la distribuzione per dipartimento:

Finanziamento 2005 CNR ai Programmi EUROCORES dell'ESF



A livello multilaterale il CNR partecipa alle iniziative europee lanciate dall'associazione EUROHORCs (European Heads of the Research Councils). Fra queste iniziative assume particolare rilevanza, per il carattere fortemente innovativo e la finalità dichiarata di contribuire alla realizzazione allo Spazio Europeo della Ricerca, il programma EURI (European Young Investigators Awards), secondo bando della durata di cinque anni, a cui l'Ente ha aderito stanziando, per l'anno 2005, una somma di 200 K€.

Tra gli altri programmi internazionali ai quali il CNR ha partecipato nel 2005, assume particolare importanza IODP (Integrated Ocean Drilling Program), iniziato nel settembre 2003 e dedicato alla ricostruzione della storia e della struttura della terra mediante lo studio di sedimenti e rocce in ambiente sottomarino. IODP, naturale evoluzione del programma ODP (avviato nel 1986), prevede la costruzione di una nuova nave da perforazione e di una nuova piattaforma oceanica per l'esplorazione dei fondali marini.

Inoltre, su mandato del MIUR, il CNR ha assicurato nel 2005 la continuità della partecipazione italiana a "Human Frontier Science Program" (HFSP) nel settore delle Scienze della vita al quale aderiscono i Paesi scientificamente più avanzati.

La tabella seguente riporta, infine, i valori totali delle partecipazioni del CNR rispettivamente con le Grandi Infrastrutture internazionali (ISIS,ILL e CECAM), ai Programmi dell' ESF ("a la carte", Eurocores e EURYI) e ad altri Programmi internazionali (ERCIM, 3WC, IODP e Human Frontier Science Program):

	<i>importo K€</i>
Grandi Infrastrutture internazionali	4.816,5
Programmi dell' European Science Foundation	1.104,0
Altri Programmi internazionali	786,9
<i>Totale generale</i>	6.707,4

4.3 La formazione

Le attività di formazione vengono realizzate principalmente attraverso l'assegnazione di borse di studio, la partecipazione a corsi di dottorato di ricerca, l'erogazione di assegni di ricerca e l'attività di didattica realizzata dai ricercatori dell'Ente presso le Università e presso altri soggetti pubblici e privati. Da tali iniziative scaturiscono risultati significativi che assicurano un ricambio di energie e di competenze nel personale dell'Ente. La formazione di giovani studenti e ricercatori italiani e stranieri (tesisti, dottorandi, post-doc, assegnisti) genera, infatti, un continuo flusso di idee, creatività e nuovi stimoli per il personale di ricerca interno, divenendo anche sorgente di nuove competenze.

Tabella 15 – Ulteriori risorse umane che collaborano alla realizzazione delle attività

Dipartimento	associato ed incaricato di ricerca	Specializzando e dottorando	borsista	assegnista	professore visitatore	collaboratore professionale	altro	Totale
Terra e Ambiente	195	82	16	210	13	105	121	742
Energia e Trasporti	1	7	4	56	1	2	8	79
Agroalimentare	66	63	40	77	13	39	67	365
Medicina	133	61	23	107	3	42	93	462
Scienze della Vita	50	57	19	30	1	29	16	202
Progettazione Molecolare	144	100	51	176	0	0	153	624
Materiali e Dispositivi	590	78	23	96	20	41	72	920
Sistemi di Produzione	59	12	14	72	7	33	68	265
ICT	114	37	10	180	10	72	139	562
Identità Culturale	45	45	17	54	24	136	102	423
Patrimonio Culturale	36	18	4	43	1	42	131	275
TOTALE	1.433	560	221	1.101	93	541	970	4.919

Le modalità di esplicazione dell'azione formativa all'interno dell'Ente, si può riassumere in:

- didattica universitaria, con ricercatori del CNR, spesso coinvolti in qualità di titolari di corsi di insegnamento universitari. Tali attività agevolano tra l'altro il reclutamento di laureandi e dottorandi per lo svolgimento di attività di ricerca di interesse dell'Ente;
- tutoraggio di tesi di laurea o di dottorato svolte interamente presso le sedi degli Istituti, con il coordinamento scientifico dei ricercatori CNR. In tale ambito gli argomenti di studio sono stati sorgente di grossa attrattività per studiosi, giovani in formazione (tirocinanti, stage, dottorandi e borsisti), post-doc, *visiting professors* e ricercatori stranieri;
- partecipazione finanziaria e scientifica all'organizzazione di Master e Dottorati di ricerca in collaborazione con le principali università italiane;
- attività formative nei confronti di soggetti terzi. Le competenze dei ricercatori CNR sono riconosciute anche dalle attività formative che vengono svolte per l'amministrazione pubblica: ne sono un esempio i contributi del CNR alle diverse scuole di formazione dei dirigenti e del personale della pubblica amministrazione. Le attività di formazione vengono svolte anche per il personale che opera presso aziende private, come nel caso dei progetti di cooperazione CNR-imprese, dove le attività di ricerca si affiancano allo scambio di personale per iniziative di 'formazione sul campo', con conseguenti e significativi contributi acquisiti anche a vantaggio delle competenze del personale CNR;
- realizzazione di programmi di formazione con imprese nell'ambito di progetti PON e POR o comunque finanziati dalle Regioni;
- attività di progettazione e supervisione delle politiche di formazione in Italia, con attenzione particolare all'analisi delle problematiche connesse alla gestione delle politiche del mercato del lavoro e della formazione in relazione anche alla trasformazione socio-demografica del Paese.

Tra le attività che possono essere inserite nell'ambito della formazione, va citato anche l'impegno profuso dall'Ente in iniziative volte alla riscoperta del nostro patrimonio culturale e artistico per

renderlo accessibile al grande pubblico. In particolare, nell'ambito del *Dipartimento Patrimonio Culturale*, personale del CNR ha curato l'organizzazione di mostre archeologiche e la realizzazione di progetti per la creazione di sistemi di realtà virtuale per la fruizione delle opere d'arte.

Particolarmente fruttuose sono anche le collaborazioni transnazionali che vedono la formazione di giovani ricercatori stranieri presso istituti del CNR. A tale scopo alcuni Istituti hanno anche ottenuto l'accreditamento ISO per lo sviluppo di programmi formativi con Enti di altri Paesi. Tali programmi hanno un ampio respiro poiché includono la preparazione di Tesi di Laurea in discipline tecniche e scientifiche, il supporto a Dottorandi di Ricerca, stages per i corsi di Laurea breve e per la formazione di personale tecnico.

In conclusione si può sostenere che le attività di formazioni dell'Ente si caratterizzano per la forte presenza di competenze multidisciplinari consolidate e di alto livello, che hanno ricevuto, oltre a forme di riconoscimento informale, riconoscimenti formali quali, ad esempio, l'attribuzione di docenze universitarie, lo svolgimento di moduli di formazione aziendali dedicati, l'organizzazione o la partecipazione a master di specializzazione.

4.4 Le partecipazioni societarie

Per quel che riguarda la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, si è operato al fine di valorizzare l'asset del CNR derivante dalle partecipazioni dello stesso a consorzi e società di vario tipo, nonché per favorire la nascita di spin-off di ricerca. Questi asset non solo hanno risvolti patrimoniali, ma offrono anche più in generale, opportunità di sviluppo di attività di ricerca e a volte anche imprenditoriali, nonché di promozione di iniziative di partenariato con le Regioni finalizzate alla realizzazione di specifici interventi strategici per le Regioni e di interesse per il CNR medesimo.

Si tratta in totale di circa 50 strutture di varia natura e consistenza che sono state in passato solo marginalmente inserite nel "sistema CNR". Di particolare rilievo è stato l'intervento operato dal CNR per rilanciare due partecipazioni societarie. Una di queste società, denominata Rete Ventures e costituita in passato dall'INFM, insieme con i due consorzi interuniversitari INSTM e CSGI, ha lo scopo di raccogliere risultati delle ricerche svolte dalle strutture scientifiche dei soci, suscettibili di trovare applicazione industriale. L'operazione avviata dal CNR ha riguardato la ridefinizione della composizione societaria e della missione della società al fine di renderle coerenti con il ruolo di favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca, anche alla luce della decisione del CNR di realizzare una società per la gestione attiva delle proprie partecipazioni societarie. Rete Ventures ha a sua volta costituito una Società (Quantica S.g.r.) che ha provveduto alla costituzione di un fondo chiuso alimentato da finanziatori pubblici e privati per la partecipazione a nuove società spin-off di trovati di ricerca a cominciare da quelli reperiti da Rete Ventures. Quest'ultima società ha avviato la sua attività con il finanziamento nel 2005 di quattro nuove imprese. È stato definito un meccanismo di collaborazione con la rete scientifica del CNR che consente di utilizzare per valutazioni e proposte le ampie e qualificate competenze presenti nell'Ente.

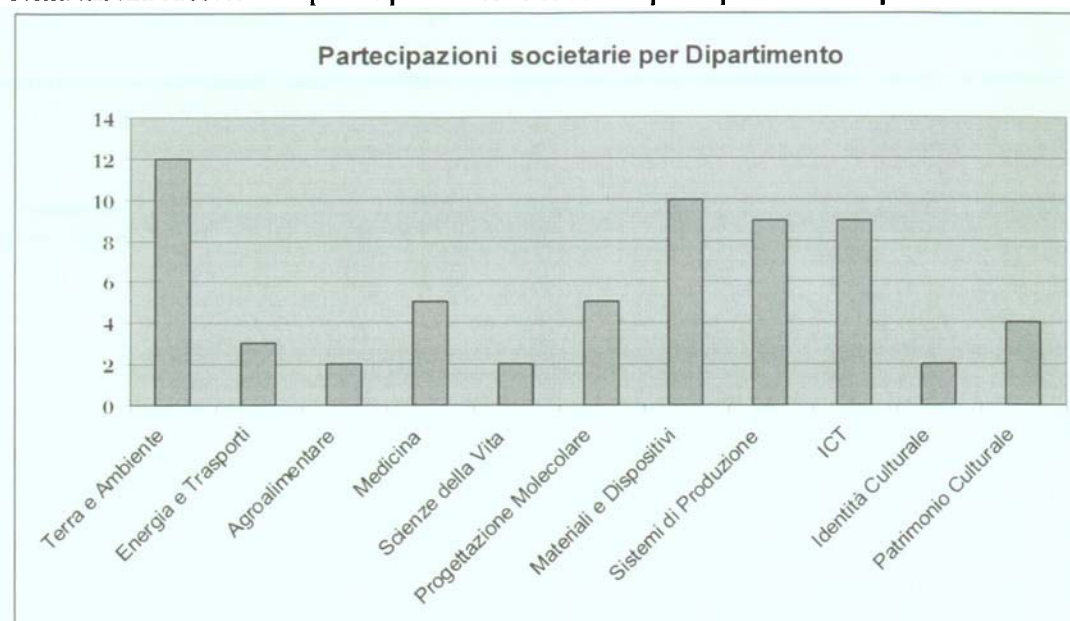
Ad inizio 2005 il CNR partecipava a

- 21 consorzi;
- 4 consorzi interuniversitari;
- 13 società consortili;
- 2 GEIE;
- 2 fondazioni;
- 10 associazioni;
- 8 spin off.

Le partecipazioni societarie vedono, generalmente, la partecipazione congiunta di Enti Pubblici di Ricerca, Università ed Enti Locali a fianco delle imprese, al fine di consentire ai diversi attori di integrarsi reciprocamente senza che ciascuno debba da solo assumere i rischi dell'iniziativa intrapresa, con la possibilità di beneficiare delle disponibilità economiche, dei mezzi organizzativi, strumentali e tecnologici dei diversi soggetti che cooperano nell'iniziativa stessa. In generale, lo scopo della partecipazione del CNR a tali iniziative è quello di promuovere e sviluppare complessi progetti di ricerca scientifico-tecnologica su specifiche tematiche che necessitano l'integrazione di diverse competenze, incluse quelle di natura imprenditoriale. Allo stesso tempo, il CNR, aderendo alle partecipazioni societarie, promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di forme organizzate di collaborazione pubblico-privato tese a favorire l'incontro tra domanda ed offerta di innovazione, con lo scopo di contrarre i tempi tra la fase sperimentale e quella di industrializzazione dei risultati raggiunti.

Il CNR promuove, altresì, la nascita di imprese spin-off, derivanti dallo "scorporo" di attività di ricerca. Le nuove società hanno come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca svolta all'interno dell'Ente e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi che da questa scaturiscono. Il processo di creazione delle società spin-off vede coinvolti in prima persona i ricercatori dell'Ente che sono i promotori delle nuove imprese; alla costituzione del capitale sociale possono partecipare anche il CNR, altre istituzioni pubbliche di ricerca, soggetti imprenditoriali e finanziari.

Nella tabella successiva le partecipazioni sono suddivise per Dipartimento di prevista afferenza.



Nel corso del 2005, ai fini del perseguimento degli obiettivi programmatici indicati nel Piano triennale 2005-2007, sono state attivate le seguenti ulteriori partecipazioni societarie:

- **AMRA – Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale – S.c.r.l.**

Gestisce e sviluppa le seguenti attività in riferimento al settore dell'imballaggio: ideazione, progettazione, brevettazione e sviluppo di materiali, prodotti e processi innovativi.

NATURA GIURIDICA: Società consortile

CAPITALE SOCIALE: 500.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: 15%

Dipartimento di riferimento: Terra e Ambiente

- **TERN - Consorzio "Tecnologie per le Osservazioni della Terra e dei Rischi Naturali"**

La finalità è quella di realizzare sul territorio della Regione Basilicata di un Distretto Tecnologico nel settore delle tecnologie innovative per la tutela dai rischi naturali.

NATURA GIURIDICA: Consorzio

CAPITALE SOCIALE: 20.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: 31%

Dipartimento di riferimento: Terra e Ambiente

- **BIOGEM (Consorzio per la Biotecnologia e la Genetica Molecolare nel Mezzogiorno d'Italia)**

Ha come finalità l'istituzione, realizzazione e gestione di centri di ricerca scientifica e tecnologica nel settore della biotecnologia molecolare e delle biotecnologie nei campi della biologia umana, vegetale e zootecnologica.

NATURA GIURIDICA: Società consortile

CAPITALE SOCIALE: 104.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: 10%

Dipartimento di riferimento: Medicina

• **DHYTECH - Distretto Tecnologico High Tech S.c.r.l.**

Sostenimento, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, dell'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia con focalizzazione sui seguenti obiettivi strategici: consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico su materiali, tecnologie e dispositivi miniaturizzati per applicazioni a fotonica, elettronica, biotecnologia e diagnostica di nuova generazione, ad altissimo contenuto innovativo, attraverso la costituzione (o il consolidamento) di laboratori di ricerca e sviluppo ad alto rischio in compartecipazione con le aziende multinazionali.

NATURA GIURIDICA: Società consortile

CAPITALE SOCIALE: 150.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: 21%

Dipartimento di riferimento: Materiali e Dispositivi

• **IMAST - Distretto sull'ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture - S.c.r.l.**

Promuove lo sviluppo nella Regione Campania di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti.

NATURA GIURIDICA: Società consortile

CAPITALE SOCIALE: 623.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: 16,9%

Dipartimento di riferimento: Progettazione Molecolare

• **SIRIS ITALIA S.r.l.**

Sviluppo di sistemi informativi per la gestione di contenuti e erogazione di servizi di consulenza ITC nell'ambito dei sistemi distribuiti, comprendente la progettazione, la gestione, il monitoraggio e la sicurezza di infrastrutture telematiche quali reti a tecnologia IP.

NATURA GIURIDICA: S.r.l. (spin off)

CAPITALE SOCIALE: 70.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: singoli ricercatori

Dipartimento di riferimento: Materiali e Dispositivi

• **OPTOSMART S.r.l.**

Progettazione e sviluppo di sistemi optoelettronici, elettrici, elettronici a tecnologia avanzata; caratterizzazione e produzione di apparati, tecniche e tecnologie basate sull'impiego di nuovi materiali; sviluppo e produzione di sistemi per applicazioni alla metrologia, all'analisi strutturale, al controllo ambientale, alla sensoristica, al trattamento ed elaborazione dati ed alla diagnostica

NATURA GIURIDICA: S.r.l. (spin off)

CAPITALE SOCIALE: 43.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: singolo ricercatore

Dipartimento di riferimento: Progettazione Molecolare

• **IPECC (Italian Piezoelectrics & Ceramic Company) S.r.l.**

Consulenza, progettazione, commercializzazione, assistenza tecnica di componenti e dispositivi a tecnologia piezoelettrica per applicazioni ai settori dell'automazione, della robotica, della meccanica, dell'elettronica, della demotica e del biomedicale; sviluppo e realizzazione di dispositivi piezoelettrici basati sull'impiego di nuovi materiali; formazione di personale tecnico

NATURA GIURIDICA: S.r.l. (spin off)

CAPITALE SOCIALE: 10.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: singolo ricercatore

Dipartimento di riferimento: Sistemi di Produzione

- **SCRIBA Nanotecnologie S.r.l.**

Ricerca industriale, sviluppo e commercializzazione di dispositivi per lo stoccaggio di informazione ad alta densità (NTAG) per il packaging basati su processi nanotecnologici, inclusa la realizzazione di lettori e di prototipi di macchine per la fabbricazione dei dispositivi; consulenza per lo sviluppo di nuovi processi di nanofabbricazione non convenzionale

NATURA GIURIDICA: S.r.l. (spin off)

CAPITALE SOCIALE: 15.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: singoli ricercatori

Dipartimento di riferimento: Progettazione Molecolare

- **LIPINUTRAGEN S.r.l.**

Messa a punto e produzione di prodotti diagnostici e biotecnologici per applicazioni mediche e biochimiche e l'effettuazione di analisi e ricerche, nel campo di discipline scientifiche come la biologia, biochimica, nutrizione, medicina, chimica

NATURA GIURIDICA: S.r.l. (spin off)

CAPITALE SOCIALE: 30.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: singoli ricercatori

Dipartimento di riferimento: Progettazione Molecolare

- **R.E.D. S.r.l.**

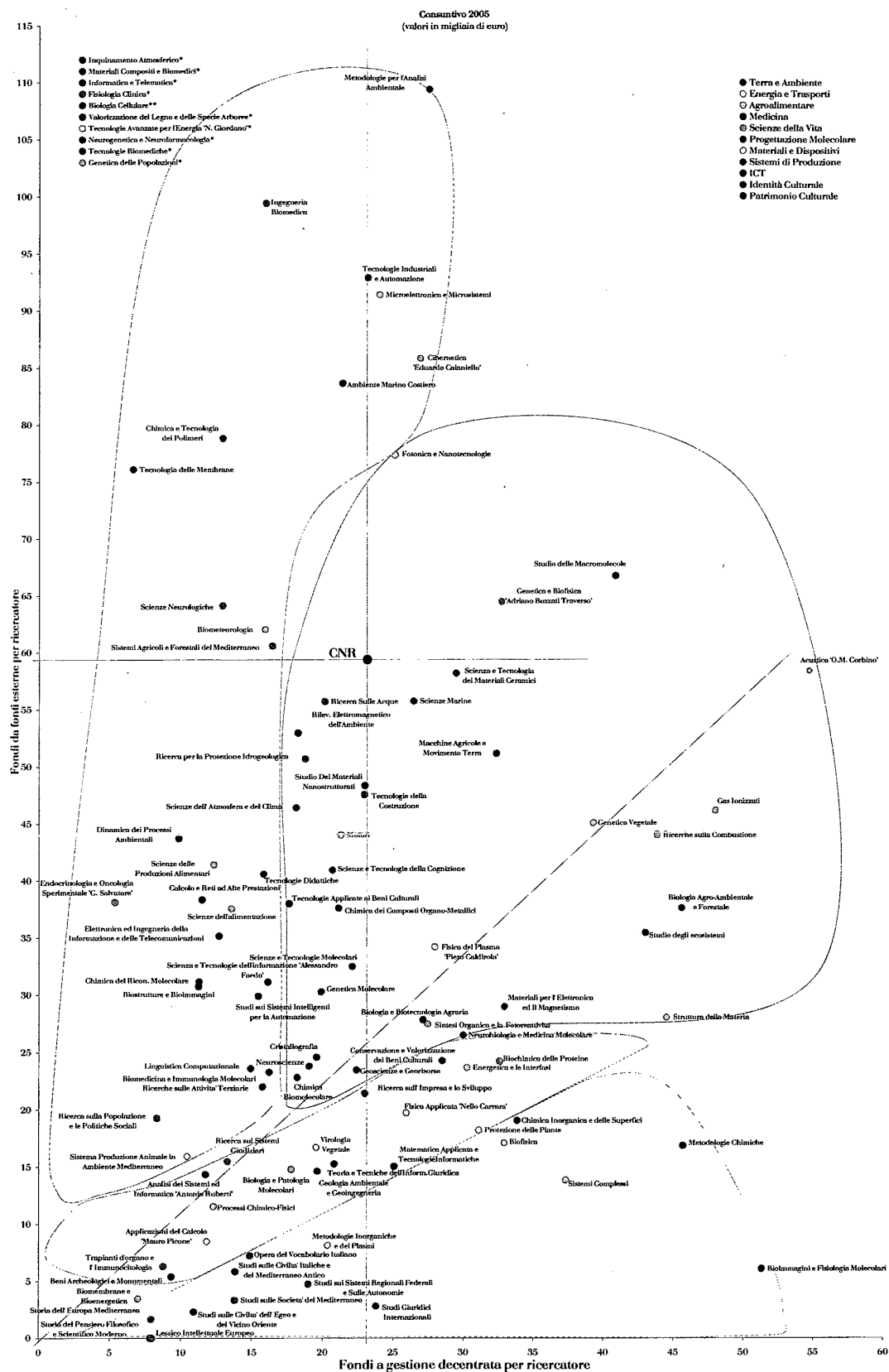
Ricerca, progettazione e produzione di sensori per il controllo microclimatico in ambienti estremi. Realizzazione di strumenti di condensa su superfici di diversa natura, realizzazione di psicrometri di precisione per range estremi. Realizzazione di stazioni AWS integrate

NATURA GIURIDICA: S.r.l. (spin off)

CAPITALE SOCIALE: 25.000 €

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CNR: 10%

Dipartimento di riferimento: Terra e Ambiente

Grafico B - Fondi da fonti esterne vs. fondi a gestione decentrata nei diversi istituti[^]

*Istituti che presentano un valore dell'indicatore 'Fondi da fonti esterne per ricercatore' fuori scala: **Istituti che presentano un valore dell'indicatore 'Fondi da fonti interne per ricercatore' fuori scala
[^] Sia i Fondi da fonti esterne che i Fondi a gestione decentrata riguardano le risorse assegnate nell'anno

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE 2005 DEL CNR

Il Rendiconto generale 2005 del CNR, trasmesso all'esame del Collegio dei Revisori dei conti con nota della Direzione Generale n. 53820 del 20.07.2006, si compone dei seguenti documenti e relativi allegati previsti dall'art. 43, commi 1 e 2 e dall'art. 44 ultimo comma del Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza :

- a. IL CONTO DI BILANCIO
 - il rendiconto finanziario decisionale;
 - il rendiconto finanziario gestionale
- b. IL CONTO ECONOMICO
- c. LO STATO PATRIMONIALE
- d. LA NOTA INTEGRATIVA

La documentazione è stata integrata con la Relazione Annuale dei risultati economici e gestionali 2005, trasmessa dal Direttore Generale con nota n. 54220 del 21.07.2006, che evidenzia la nuova organizzazione per commesse delle attività di ricerca e la rappresentazione full cost dei programmi di attività svolti.

Il Rendiconto generale 2005 risulta, per la prima volta, predisposto sulla base del nuovo Regolamento ed accorpa, come precisato in seguito, le risultanze finanziarie dei tre Enti (INFM, INOA, IDAIC). Tale accorpamento, verificatosi in corso d'esercizio 2005 (1 giugno 2005) ha determinato la relativa significatività di confronti temporali tra esercizi in quanto relativi a situazioni disomogenee: anche la presente Relazione, a differenza delle precedenti, non espone tali confronti.

Il processo di accorpamento ha, altresì, comportato – così come evidenziato nella nota integrativa – difficoltà operative per l'Ente nella fase di ricognizione delle poste attive e passive di bilancio per cui la predisposizione del Rendiconto è avvenuta oltre i termini regolamentari del 30 giugno 2006, seppur di pochi giorni.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza adottato con DPCNR in data 4.5.2005 prot. n. 0025034 in attuazione dell'art.19, comma 3 del Decreto Legislativo n. 127/2003.

Il predetto Regolamento, insieme ai Regolamenti di organizzazione e funzionamento e del personale, è entrato in vigore in data 01.06.2005 con DPCNR del 31.05.2005 n. 035, ratificato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 65 dell'8 giugno 2005 che ha contestualmente disciplinato l'accorpamento attuativo nel CNR, dell'INFM, dell'INOA e dell'IDAIC mediante correlate variazioni al bilancio di previsione 2005 del CNR e l'adozione di modalità di gestione finanziaria, fiscale e del personale dei tre Enti e la nomina dei rispettivi responsabili per la fase transitoria. Più in generale l'anno 2005 ha registrato l'adozione da parte degli Organi di governo dell'Ente di provvedimenti di applicazione del Decreto di riordino n. 127/2003 riguardanti, in particolare, l'istituzione formale dei Dipartimenti (delibera C.d.A. n. 108/2005), l'approvazione del Bando per la selezione dei Direttori dei Dipartimenti stessi (delibera C.d.A. n. 109/2005), l'avvio delle procedure per la formazione del Consiglio Scientifico Generale (nominato nel marzo 2006), l'avvio delle procedure per la formazione del Comitato di Valutazione (delibera C.d.A. n. 190/2005). E' stato inoltre approvato il Piano Triennale di Attività 2005-2007, comprensivo del Piano Annuale 2005, (delibera C.d.A. n. 107/2005 e approvazione del MIUR del 4.8.2005) ed è stato predisposto il pre-consuntivo delle attività di ricerca dell'Ente (novembre 2005).

All'impegno degli Organi di vertice per il passaggio a regime delle disposizioni del Decreto di riordino è seguito lo sforzo tendenziale della

struttura organizzativa e gestionale esistente per rendere operative le modificazioni dell'intero sistema ed adeguare la gestione dell'Ente alla nuova realtà prefigurata nel Decreto di riordino. A tali fini, in conformità ai provvedimenti formali adottati, gli Enti accorpati al CNR sono stati configurati come ulteriori Unità Previsionali di Base (UPB) da affiancare in via straordinaria e provvisoria alle omologhe Unità già esistenti, per consentire la gestione senza soluzioni di continuità, delle attività istituzionali già programmate per il 2005 dai tre Enti: INFM, INOA, IDAIC, anche per gli aspetti connessi con la gestione patrimoniale e del personale dipendente. L'aggregazione che ne è risultata si è sviluppata per l'intero esercizio 2005 ed i risultati esposti nel Rendiconto generale danno dimostrazione di una gestione delle attività dei predetti Enti integrata contabilmente con quella del CNR ma sostanzialmente distinta dal CNR originario stesso. Infatti, la nuova situazione contabile dal 1° giugno 2005, in conformità alla predetta delibera 65/2005 si è realizzata, a livello gestionale nel 2005, come una sovrapposizione dei quattro Enti (CNR e i tre enti accorpati) e non ancora perfezionata con l'auspicato processo di integrazione che è alla base della legge di riordino dell'Ente e dei nuovi regolamenti.

Nondimeno l'introduzione del nuovo Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza ha consentito di risolvere le anomalie riscontrate dal MEF/RGS in sede di esame dei precedenti consuntivi dell'Ente per il 2003 e per il 2004, (cfr. rispettivamente nota MEF/RGS del 30.12.2004 n.153361 e nota MEF/RGS del 14.12.2005 n. 159161) riguardanti essenzialmente la definizione di residuo passivo risultante a fine esercizio che, unitamente al fondo di cassa, sono voci entrambe concorrenti alla formazione del risultato finale dell'avanzo di amministrazione dell'Ente.

Non risulta, invece, ancora raccolto l'invito avanzato dallo stesso MEF/RGS nella nota in data 21.07.2005 n. 0096650 concernente il Bilancio preventivo 2005 del CNR, di rivedere l'art. 12 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, per la parte del comma 2 allo scopo

di sostituire il riferimento ai Centri di responsabilità e alle UPB con i capitoli quali articolazioni per le entrate e per le uscite nel preventivo finanziario gestionale. Il Collegio condivide l'osservazione del MEF/RGS ed auspica la modifica del Regolamento come indicato. Ne deriverebbe la possibilità di contenere l'attuale numero di capitoli di entrata e di spesa e di diminuire la molteplicità di atti di storno e di variazione, fenomeno connesso al sistema di programmazione e gestione per Centri di Responsabilità. Tale fenomeno riguarda anche l'Amministrazione centrale, che opera attraverso i propri responsabili dei Centri di responsabilità di vario livello, i quali secondo i piani di gestione, hanno disposto per competenza, nell'esercizio 2005, accertamenti per Euro 601.492.328,67 ed impegni per Euro 500.189.559,17.

Il Conto del Bilancio si compone del Rendiconto finanziario decisionale e del Rendiconto finanziario gestionale. Il Preventivo finanziario decisionale dell'Ente è stato integrato a seguito dell'accorpamento del INFM dell'INOA e dell'IDAIC, in parte entrate ed in parte uscite, con le previsioni inerenti alle predette UPB derivate dai rispettivi Bilanci di previsione 2005. In analogia, per il Rendiconto finanziario decisionale dei tre Enti accorpati, i rispettivi Consuntivi sono stati allegati distintamente al Conto del Bilancio dell'Ente come separati Rendiconti gestionali.

Soltanto a decorrere dal 01.01.2006 sono state avviate le operazioni contabili di migrazione e conversione dei dati contabili degli Enti accorpati nel CNR, compresi i dati presunti inerenti ai rispettivi residui attivi e passivi di ciascun Ente accorpato.

Per l'anno 2005 le entrate accertate, escluse le partite di giro, ammontano complessivamente ad euro 894.485.081,71 mentre le spese impegnate, escluse le partite di giro, globalmente ammontato ad euro 885.786.627,42, come esposto nella tabella di raffronto che segue: